



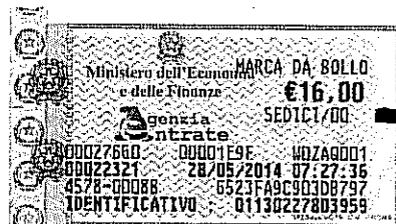
COMUNITA' MONTANA VALLI GRANA E MAIRA



S.U.A.P. – GESTIONE COMMISSARIALE

Prot. N. 0003125
del 05/06/2014
Class. 1.2.6

Pratica S.U. 72/2014
ARCHIVIO PROVINCIA PRATICA N. 90



PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO N. 72/2014



IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA UNICA

Visto il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 160/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, sottoscritta in data 10/10/2011 tra la Comunità Montana Valli Grana e Maira ed i Comuni di Acceglio, Canosio, Marmora, Prazzo, Elva, Stroppo, Celle di Macra, Macra, San Damiano Macra, Cartignano, Roccabruna, Busca, Castelmagno, Pradleves, Monterosso Grana, Montemale di Cuneo, Valgrana, Caraglio e Bernezzo;

Visto il regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico delle attività produttive approvato con deliberazione della Giunta della Comunità Montana Valli Grana e Maira n. 135 del 06.12.2011;

Vista la determinazione del Direttore Segretario n. 66 del 22.11.2011 con la quale il sottoscritto è nominato responsabile della struttura dello sportello unico delle attività produttive;

Vista la delibera del Consiglio della Comunità Montana Valli Grana e Maira n.18 del 20.09.2012 con la quale si prendeva atto del recesso dalla Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività produttive da parte dei Comuni di Busca e di Roccabruna;

Vista la domanda di procedimento unico ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 160/2010, presentata in data 24.03.2014, prot.n. 1560/2014, dalla Sig.ra TOMATIS Marisa, nata a SAVIGLIANO il 18/01/1957, CF TMTMRS57A581470S in qualità di Legale Rappresentante della ditta TOMATIS Giacomo s.r.l., con sede a CARAGLIO in Via Bernezzo 82 P.IVA 01871400048 per l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LO STABILIMENTO TOMATIS GIACOMO SRL nel Comune di CARAGLIO, Via Bernezzo n. 82 in catasto al terreni comune di CARAGLIO foglio 34, numero 229;

Considerato che l'istanza di cui sopra ha dato luogo all'avvio del procedimento ordinario ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii. in data 27/03/2014;

Rilevato che l'Autorizzazione unica ambientale richiesta è sostitutiva dei seguenti procedimenti:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo;
- Iscrizione n.106 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

Richiamato l'accordo di collaborazione con la Provincia di Cuneo relativo ai procedimenti per i quali le valutazioni istruttorie risultano essere in capo alla Provincia stessa;

Atteso che:

a seguito della presentazione dell'istanza, con nota prot.n. 1560 del 24/03/2014, si è provveduto a trasmettere la stessa alla Provincia di Cuneo per l'espletamento degli adempimenti istruttori connessi alla stessa;

nel procedimento sono stati coinvolti:

- Comune di CARAGLIO;
- A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento di Cuneo;
- Provincia di Cuneo – Area Funzionale del Territorio – Settore Tutela Ambiente

Preso atto che il Comune di CARAGLIO non ha fatto pervenire alcuna osservazione in relazione al procedimento;

Preso atto che l'A.R.P.A. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento di Cuneo non ha fatto pervenire alcuna osservazione in relazione al procedimento;

Preso atto dell'assenso della Provincia di Cuneo del 28/05/2014 prot. n.53323 pervenuto allo sportello unico in data 30/05/2014 prot. n.3053 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla ditta TOMATIS Giacomo s.r.l., con sede a CARAGLIO in Via Bernezzo 82 P.IVA 01871400048 per l'impianto sito nel Comune di CARAGLIO, Via Bernezzo n. 82 in catasto al terreni comune di CARAGLIO foglio 34, numero 229;

tutto ciò premesso

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

il Responsabile della Struttura Unica per le attività produttive della Comunità Montana Valli Grana e Maira assume il seguente

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO

finalizzato al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE in capo alla ditta TOMATIS Giacomo s.r.l., con sede a CARAGLIO in Via Bernezzo 82 P.IVA 01871400048 per l'impianto sito nel Comune di CARAGLIO, Via Bernezzo n. 82 in catasto al terreni comune di CARAGLIO foglio 34, numero 229.

Il provvedimento è adottato sulla base e nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'assenso della Provincia di Cuneo del 28/05/2014 prot.n. 53323 pervenuto allo sportello unico in data 30/05/2014 prot. n. 3053 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale sostitutiva dei seguenti procedimenti:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera dello stabilimento;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo;

- Iscrizione n.106 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

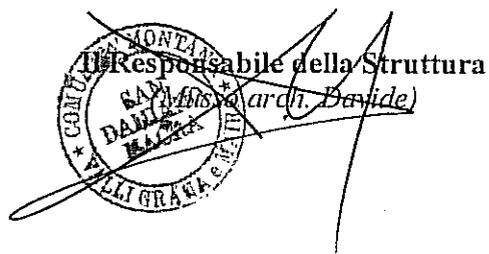
RICHIAMA

integralmente, anche se non materialmente riportate nel presente atto, le prescrizioni annotate nel citato assenso della Provincia di Cuneo del 28/05/2014 prot. n. 53323 pervenuto allo sportello unico in data 30/05/2014 prot. n. 3053, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente mediante notifica. Copia dello stesso è trasmessa alle Amministrazioni interessate. Altra copia è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Comunità Montana Valli Grana e Maira in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Responsabile della Struttura
SAN MARTINO (arch. Davide)





Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO Comunità Montana Valli Grana e Maira
Via Massimo D'Azeglio 8 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372 fax 0171445582

Consiglio Unico delle Attività Produttive
Allegato al Provvedimento
Conclusivo Unico

n° 72 / 2014

2014/08.21/334
Rif. Pratica n. 90

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - L.R. 44/00 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - assenso per rilascio Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla Ditta TOMATIS GIACOMO S.r.l. con sede legale ed operativa in CARAGLIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- in data 27 marzo 2014 è pervenuta a questa Provincia, trasmessa dal S.U.A.P. della Comunità Montana Valli Grana e Maira, l'istanza, presentata dalla Ditta TOMATIS GIACOMO S.r.l., con sede legale in Caraglio, Via Bernezzo, 82 - P. I.V.A. 01871400048 - intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013, il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto sito in Caraglio, Via Bernezzo, 82;
- nell'istanza di cui al precedente capoverso, la Ditta TOMATIS GIACOMO S.r.l. chiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - Provvedimento Dirigenziale n. 177 dell'11 marzo 2013, rilasciata dalla Provincia di Cuneo, per l'autorizzazione delle emissioni in atmosfera dello stabilimento e reso efficace dal provvedimento di Sportello Prot. n. 1704 del 19 marzo 2013;
 - Provvedimento Dirigenziale n. 340 del 7 aprile 2011, rilasciata dalla Provincia di Cuneo, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
 - Provvedimento Dirigenziale n. 341 del 7 aprile 2011, rilasciata dalla Provincia di Cuneo, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo;
 - Iscrizione n.106 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;
- la suddetta istanza è stata presentata per modificare in maniera sostanziale le emissioni in atmosfera dello stabilimento, secondo quanto previsto dall'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; in particolare, l'istanza è stata presentata per l'innalzamento del limite autorizzato per il parametro COV al p.e. E2 (essiccatoio inerti), resosi necessario per fronteggiare difficoltà di regolazione dell'impianto legate ad un utilizzo maggiormente

discontinuo rispetto al passato, nonché un maggiore impatto del metano incombusto nei fumi, che non era stato inizialmente tenuto nella giusta considerazione;

- in data 8 maggio 2014 si è conclusa in modo positivo l'istruttoria tecnica condotta dal personale del Settore Tutela Territorio;

ritenuto che:

- sussistano i presupposti stabiliti dalla norma per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, in considerazione del fatto che:
 - per quanto concerne le emissioni in atmosfera, il Comune di Caraglio non è inserito nella Zona di Piano Provinciale per la Qualità dell'Aria, per cui l'autorizzazione alla modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera non è vincolata al rispetto di un bilancio ambientale positivo;
 - sempre con riferimento alle emissioni in atmosfera, si rileva che impianti simili a quelli della Ditta Tomatis Giacomo S.r.l. sono autorizzati con limiti in linea con quello richiesto dalla medesima per il parametro COV;
 - per quanto riguarda sempre le emissioni in atmosfera, tutte le altre condizioni autorizzative non subiscono alcuna variazione rispetto al provvedimento dirigenziale n. 177 dell'11 marzo 2013;
 - sono stati previsti accorgimenti tecnico-costruttivi e gestionali necessari per contenere le emissioni diffuse di polveri dal processo produttivo e le soluzioni tecniche proposte dal gestore rientrano - sulla base delle informazioni a disposizione - fra le Migliori Tecniche Disponibili per lo specifico settore produttivo
 - gli impianti esclusivamente termici civili presenti in stabilimento non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in quanto sotto la potenzialità di 3 MW; essi rimangono sottoposti alle disposizioni di cui al Titolo II della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dello "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" di cui alla D.G.R. 4 agosto 2009, n. 46-11968 e s.m.i. e, pertanto, non sono compresi nel presente provvedimento; vengono citati nel quadro emissivo per sola completezza d'informazione;

visti

- la D.C.M. del 04/02/1977 relativa a criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- la L.R. 26/03/1990, n. 13 e s.m.i.: "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili";
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/1991, n. 2/ECO relativa ai criteri interpretativi e di prima applicazione della suddetta L.R. 13/90;
- la L.R. 17/11/1993, n. 48: "Individuazione ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, delle funzioni amministrative in capo a Province e Comuni in materia di rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque di cui alla Legge 10/05/1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni";
- l'art. 2, 2° e 3° comma, della suddetta L.R. 48/93, che riconosce di interesse provinciale sia gli scarichi nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo che non sono di interesse comunale o di competenza regionale, sia gli scarichi di uno stesso insediamento che si configurino e di interesse comunale e di interesse provinciale;

- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 15/TSI del 31/12/1993 relativa a criteri interpretativi e di prima applicazione della suddetta L.R. 48/93;
- la L. 21/01/1994, n. 61 "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente";
- la L.R. 13/04/1995, n. 60: "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale";
- il Decreto Ministeriale 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 22/97, n. 22";
- la L.R. 26/04/2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico e prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento della qualità dell'aria";
- la L.R. 26/04/2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. 29/12/2000, n. 61 "Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materie di tutela delle acque";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;
- la D.G.P. n. 138 del 27 febbraio 2001 avente per oggetto "Decentramento amministrativo D.Lgs. 112/98 e L.R. 44/00 – Nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia in materie diverse. primo provvedimento di attuazione";
- la Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24: "Norme per la gestione dei rifiuti" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 14-7623 dell'11 novembre 2002, che ha aggiornato l'assegnazione dei Comuni piemontesi alla Zona di Piano per la Qualità dell'Aria;
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche e integrazioni - con particolare riferimento al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 128, entrato in vigore il 26 agosto 2010;
- il Decreto 5 aprile 2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 186 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- la D.C.R. 13/03/2007 n. 117 - 10731 "Approvazione del Piano di tutela delle acque";
- il D.P.R. 07/09/2010 n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, già istituito con il D.P.R. n. 447 del 20 ottobre 1998;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

atteso altresì che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all'art. 4, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

visto l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

DISPONE

di adottare, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici del Settore Tutela Territorio, il presente atto di assenso ai fini del rilascio, da parte del SUAP della Comunità Montana Valli Grana e Maira, dell'Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla Ditta TOMATIS GIACOMO S.r.l. con sede legale ed operativa in Caraglio, Via Bernezzo, 82 - P.IVA 01871400048;

DA' ATTO CHE

- i titoli abilitativi sostituiti dall'Autorizzazione Unica Ambientale sono i seguenti:
 - Provvedimento Dirigenziale n. 177 dell'11 marzo 2013, rilasciata dalla Provincia di Cuneo, per l'autorizzazione delle emissioni in atmosfera dello stabilimento e reso efficace dal provvedimento di Sportello Prot. n. 1704 del 19 marzo 2013;
 - Provvedimento Dirigenziale n. 340 del 7 aprile 2011, rilasciata dalla Provincia di Cuneo, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
 - Provvedimento Dirigenziale n. 341 del 7 aprile 2011, rilasciata dalla Provincia di Cuneo, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo;
 - Iscrizione n.106 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi;
- l'impianto sito in Caraglio, Via Bernezzo, 82, della Ditta TOMATIS GIACOMO S.r.l. con sede legale in Caraglio, Via Bernezzo, 82 - P.IVA 01871400048 - **deve essere esercito e gestito nel pieno rispetto delle prescrizioni tutte contenute nell'Allegato 1 del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;**
- **la durata dell'autorizzazione unica ambientale è di 15 anni** decorrenti dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte del SUAP della Comunità Montana Valli Grana e Maira;

- **in caso di modifica dell'attività o dell'impianto** il Gestore deve darne comunicazione alla Provincia, **almeno 60 giorni prima**, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 6 del D.P.R 59/2013;
- l'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni dell'autorizzazione, dei valori limite di emissione (ove stabiliti), comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica normativa di settore, ivi compresa la sospensione e/o la revoca dell'autorizzazione;
- l'impresa deve comunicare – tramite il SUAP competente – alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio la cessazione dell'attività dello stabilimento e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;
- la modifica di denominazione sociale, ovvero di assetto societario, del soggetto autorizzato, deve essere comunicata alla Provincia ed al SUAP competente - a mezzo P.E.C. - entro 20 giorni dall'avvenuta variazione;
- i rifiuti derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione dei sistemi di convogliamento e/o trattamento delle acque reflue devono essere gestiti ed avviati a recupero o smaltimento secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- in conformità ai disposti di cui all'art. 5 del D.P.R. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la Ditta TOMATIS GIACOMO S.r.l. deve presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'Autorità competente;
- copia dell'autorizzazione unica ambientale deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organi preposti al controllo;
- copia del presente provvedimento viene trasmessa al SUAP della Comunità Montana Valli Grana e Maira, per il rilascio, dell'Autorizzazione Unica Ambientale in capo alla Ditta TOMATIS GIACOMO S.r.l. con sede legale ed operativa in Caraglio, Via Bernezzo, 82 - P.IVA 01871400048;
- il presente atto è conforme a tutte le normative vigenti in materia.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Coordinamento Istruttoria:

geol. Marco TORIELLI

Funzionari estensori

geom Paolo BERTONE

ing. Enrico RACCA

rag. Agostina PARRINO

ALLEGATO 1

RECUPERO RIFIUTI - aggiornamento 1

Ubicazione impianto e tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso.

Numero iscrizione: 106 ***

Sede Operativa: Comune di Caraglio - Via Bernezzo, 82 ***

Individuazione Catastale: Foglio n° 34, mapp^{le} n° 229 (parte) ***

Tipologia Rifiuti e corrispondente Attività di Recupero (riferimento al D.M. 05.02.1998 – D.M. 186/2006):

Punto: 7.1 - sub-allegato 1 - allegato 1 codice attività: **R13 – R5*****

Punto: 7.6 - sub-allegato 1 - allegato 1 codice attività: **R13 – R5*****

Punto: 7.31 bis - sub-allegato 1 - allegato 1 codice attività: **R13 – R5*****

Prescrizioni

1. i quantitativi dei rifiuti stoccati e recuperati devono rispettare i limiti previsti dal D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
2. la messa in riserva deve avvenire nel rispetto delle norme tecniche di cui all'Allegato 5 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
3. le operazioni di recupero rifiuti devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi punti di riferimento dell'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
4. per la formazione di rilevati e/o sottofondi stradali dovranno essere comunicati, almeno 30 giorni prima, alla Provincia e al Dipartimento A.R.P.A. competente per territorio, l'ubicazione, i quantitativi di rifiuto espressi in peso e in volume (m³) e l'assenso del proprietario del terreno dove verranno svolte tali operazioni, unitamente al nulla-osta del Comune interessato dall'intervento e all'esito del test di cessione sul rifiuto tal quale, secondo il metodo di cui all'Allegato 3 del D.M. 5.2.1998;
5. il diritto di iscrizione, ex D.M. 21 luglio 1998, n. 350, deve essere versato alla Provincia entro il 30 aprile di ciascun anno;